

In vista dei congressi regionale e nazionale

La sinistra dc e l'«area Zac» in cerca di alleati

Conferenza stampa ieri del gruppo - Lanciato un appello per aderire alla battaglia per la linea del confronto

Per i senza-tetto

In Valnerina aiuti della Lega delle cooperative

Anche la Lega delle cooperative, pur essendo in Valnerina. Proprio ieri infatti alcuni dirigenti hanno consegnato a Norcia all'assessore regionale Franco Giustini una grande quantità di prodotti. L'elenco è lungo: tre rotolotti, 500 sottocoperte da una piazza, 40 giubbotti, 20 loden e una enorme quantità di generi alimentari, distribuiti dalla cooperazione di consumo. Alle iniziative di raccolta di questi beni di prima necessità per le popolazioni terremotate, hanno contribuito una cinquantina di cooperative aderenti alla lega e che operano su tutto il territorio regionale.

Solidarietà popolare verso gli abitanti della Valnerina. È stata annunciata, ad esempio in un suo comunicato, che la raccolta non è ancora terminata e che nei prossimi giorni verrà inviato un ulteriore quantitativo di prodotti alimentari. L'altro ieri infatti è stato deciso dalla CEE un contributo di un miliardo, mentre il governo e il parlamento stanno lavorando per preparare un progetto di legge per ricostruire la Valnerina.

Inoltre anche gli organismi sindacali hanno annunciato per i prossimi giorni un intervento a favore delle zone terremotate, in particolare si tratta di chiedere l'impiego di alcuni giovani assunti con la 265 nel settore della schedatura dei documenti, al fine del restauro dei beni culturali.

Al ministero dell'Agricoltura

A Roma la protesta per lo zuccherificio di Foligno



L'altro ieri erano stati occupati i binari ferroviari, ieri una delegazione di lavoratori dello zuccherificio di Foligno è andata a Roma con cartelli e striscioni sotto le finestre del ministero Marcora a protestare contro l'iniziativa del governo. Come avevano annunciato i lavoratori e con loro molti cittadini di Foligno continuano a dare battaglia.

Se ieri sono arrivati insospettiti davanti al ministero dell'Agricoltura è così possibile che nei prossimi giorni decidano altre forme di protesta. Con loro del resto ci sono le istituzioni umbre, le forze democratiche, i coltivatori pronti come nella manifestazione di Foligno a far sentire la propria voce.

Stanzianti oltre 11 miliardi

Entro due anni a Terni 460 nuovi alloggi IACP

TERNI - 460 nuovi alloggi saranno realizzati nella provincia dall'Istituto Autonomo Case Popolari. Il totale della spesa sarà di 11 miliardi e 900 milioni. Lo ha annunciato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, il presidente provinciale dell'Istituto Carlo Marconzelli. Il finanziamento è stato reperito utilizzando parte dei fondi destinati al piano regionale della casa e parte di quelli che sono stati stanziati con la legge straordinaria in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 1978. Oltre alla realizzazione dei nuovi alloggi sarà effettuato un consistente intervento di recupero nei confronti di parte del patrimonio edilizio esistente.

Saranno costruiti, nei prossimi due anni, 48 nuove alloggi a Terni, 12 ad Orvieto, 47 a Gubbio, 43 a Foligno, 47 a Perugia, 47 a Todi, 47 a Spoleto, 47 a Assisi, 47 a Cascia, 47 a Terni, 47 a Rieti, 47 a Roma. Saranno costruiti, nei prossimi due anni, 48 nuovi alloggi a Terni, 12 ad Orvieto, 47 a Gubbio, 43 a Foligno, 47 a Perugia, 47 a Todi, 47 a Spoleto, 47 a Assisi, 47 a Cascia, 47 a Terni, 47 a Rieti, 47 a Roma.

Angelo Ammeniti

Con un'ordinanza liberato il giovane di Assisi per tre mesi internato a Montelupo Fiorentino



Per Capitani è finito l'incubo del manicomio

Il giovane, accusato di calunnia alla magistratura, con una perizia psichiatrica finì nella «casa di cura» giudiziaria - La solidarietà di cittadini, sindacati ed enti locali

Giuseppe Capitani è finalmente libero: dopo tre mesi di internamento in manicomio giudiziario, il giudice istruttore del tribunale di Perugia ha liberato ieri mattina il decreto che consentiva al giovane assiano di tornare a casa e alle cure del CIM di Bastia. Il dottor Maffei, questo stesso revoca l'ordinanza emessa il 10 giugno, che aveva spedito Giuseppe a Montelupo Fiorentino, il manicomio giudiziario dove l'anno scorso era morto il ventenne spoletino Paolo Martini. Capitani era ed è tuttora accusato di « calunnia alla magistratura », reato che non prevede la detenzione preventiva.

Al malato di mente però la legge riserva « un trattamento particolare » fu così che tre mesi fa venne ordinata una perizia psichiatrica. I dott. Conti Polino, delegato dal tribunale giudice Capitani « totalmente infermo di mente » e « pericoloso a sé e agli altri ». Il tribunale ordinò la custodia in custodia in un istituto di cura per la mente. Iniziò così un lungo calvario, durante il quale istituzioni, organizzazioni sindacali, partiti politici della sinistra, socialisti, organi di informazione, psichiatri chiesero più volte la liberazione.

Non fu tanto « un processo » ad una decisione presa dal tribunale di Perugia quanto il fatto che la legge prevede che per il permanere di una legge che decreta l'internamento in una « casa di cura e di custodia » persino per un certo tempo non prevede la liberazione preventiva. Ad una ad una vennero denunciate tutte

le aberrazioni del meccanismo legislativo che condannava Capitani, come tanti altri, a vivere in una struttura che è insieme carcere e manicomio. Si disse che l'epoca giudiziaria non garantisce che qualche volta, anzi, uccide. Tornarono alla mente i trattamenti di cui spesso è vittima chi è internato in un letto di contenimento, veniva ripetuto spesso e dietro i drammi della storia spontanea la minaccia di un'adempimento, la voglia di non denunciare solo, ma di cambiare sul serio.

Una struttura superata

La provincia di Perugia organizzò un convegno nei corsi del quale i più noti psichiatri italiani si impegnarono, accanto agli psichiatri territoriali del CIM di Bastia. Se per lui è stato possibile rientrare nel trattamento riservato a tutti coloro che contravvenivano ad una norma di legge, continuano a restare intatti e conservare tutta intera la loro carica di imbecillia i manicomi giudiziari di Montelupo, di Reggio Emilia, di Caserta.

Per uno che ritorna, tanti restano dentro. La lotta insomma non finisce qui: la vera anzi è appena cominciata e ancora riparte dall'Umbria l'impegno contro le istituzioni totali.

Giuseppe Capitani oggi e troverà ad Assisi una mostra, organizzata dagli artigiani del

Manifestazione di studenti italiani e stranieri

L'università «scoppia» ieri protesta a Perugia

Gli universitari si sono radunati sotto a palazzo Gallenga dove era in corso l'incontro tra il rettore Dozza e il ministro Valitutti

Mentre gli studenti esteri continuano ad arrivare in una Perugia che non ha più nemmeno un letto da offrirgli, quelli che già sono in città e gli studenti italiani della Casa dello studente, hanno dato vita ad una manifestazione davanti a Palazzo Gallenga dove stava avvenendo un incontro tra il rettore dell'Università italiana professor Giancarlo Dozza e quello del ministero dell'Università Salvatore Valitutti. Quest'ultimo come noto, oltre ad essere rettore è anche ministro e dato che non si può materialmente spezzare in due figure giuridiche diverse è lecito affermare che della questione se ne sia interessata anche il governo.

Cosa verrà deciso al proposito non è lecito saperlo proprio invece alle richieste e alle critiche se ne sono a iosa. Proprio ieri uno studente dell'Associazione palestinesi in Italia ci ha detto che secondo la sua organizzazione se quest'anno a Perugia stanno affluendo circa 16 mila studenti esteri senza le ripartizioni in altri atenei che avvenivano gli anni scorsi. L'improvvisazione del governo va denunciata. Gli stranieri - ne abbiamo sentiti altri all'uscita dell'Università - sono insomma i primi a protestare il superaffollamento di Perugia. Ne hanno ben dov-

di visto che ad esempio 50 di loro sono attualmente stipati in una stanzetta del centro storico e che nemmeno gli alberghi sono in grado di ospitarli.

Protesta dei giovani delle Leghe dei disoccupati

Assunzioni clientelari all'Archivio di Stato

Ancora una volta non è stata rispettata la legge per il preavvicinamento - Oggi incontro delle Leghe con le segreterie CGIL-CISL

Oggi la segreteria regionale CGIL, CISL, UIL discute delle Leghe dei disoccupati e quanto malincuore che sarebbero spinte per chiudere.

Il problema dell'occupazione giovanile e del ruolo importante delle Leghe stesse. Nel frattempo a Perugia l'organizzazione dei giovani disoccupati ha lanciato una violenta battaglia contro favoritismi e abusi di potere da parte delle sovrintendenze nella gestione dei piani speciali per il 285.

Cominciamo dalla cronaca. Prima il 20 settembre poi sabato scorso la Lega disoccupati CGIL, CISL, UIL si incontra con il direttore dell'Archivio di Stato, dottor Cocca, e con il sovrintendente archivistico, dottor Pappi. I nuovi funzionari del settore. Candidamente il dottor Pappi gli avrebbe detto - seguono il racconto di Becherelli e Soriano Valente - che erano stati affidati alcuni lavori previsti nei piani alla cooperativa Contraforte, questo su esplicita indicazione del ministero dei Beni Culturali.

La conferenza del nuovo consorzio socio-sanitario della Conca ternana

La riforma sanitaria ha fatto un passo avanti

Il dibattito a Palazzo Cesi - L'interesse non solo degli addetti ai lavori, ma di giovani, donne e lavoratori - La relazione dell'assessore Guidi

ACQUASPARTA - Definire l'organizzazione dell'unità sanitaria locale nel nostro comprensorio è oggi più agevole, ma non certo meno impegnativo che nel passato.

Lo ha sostenuto l'assessore alla sanità del Comune di Terni, Guido Guidi, durante i lavori della conferenza dei servizi sanitari e socio assistenziali del comprensorio della Conca ternana che si concluderà oggi pomeriggio con l'intervento dell'assessore regionale Vittorio Cecati.

Le sale di Palazzo Cesi erano gremitte di persone, con molti addetti ai lavori (medici e sanitari, amministratori, rappresentanti delle forze politiche) ma anche con una nutrita delegazione delle organizzazioni sindacali, con donne e cittadini interessati ai problemi della salute e dell'assistenza.

Santacroce - viene definita come lo strumento attraverso il quale i comuni, singoli o associati, esercitano le funzioni ad esso attribuite. A gestirla sarà un'assemblea di 60 membri e un comitato di 12. Essa punterà soprattutto alla prevenzione della malattia e ad utilizzare nel modo più razionale le risorse disponibili.

L'ospedale di Terni fungerà come « presidio multiplo », quindi raccogliendo le genti anche di zone al di fuori del comprensorio della conca ternana. La riforma, la riorganizzazione della maltratta rete assistenziale, verranno come « presidio multiplo », quindi raccogliendo le genti anche di zone al di fuori del comprensorio della conca ternana. La riforma, la riorganizzazione della maltratta rete assistenziale, verranno come « presidio multiplo », quindi raccogliendo le genti anche di zone al di fuori del comprensorio della conca ternana.

L'ospedale di Terni fungerà come « presidio multiplo », quindi raccogliendo le genti anche di zone al di fuori del comprensorio della conca ternana. La riforma, la riorganizzazione della maltratta rete assistenziale, verranno come « presidio multiplo », quindi raccogliendo le genti anche di zone al di fuori del comprensorio della conca ternana.

I programmi di Umbria TV
13.40 Capitan Fathom
14.10 UTI notizie prima edizione
14.30 Telecronaca partita Dinamo Zagabria-Perugia
15.35 Capitan Fathom
19.10 UTI notizie seconda edizione
19.30 Film - primo tempo
20.30 UTI notizie terza edizione
21.40 Occhio al martedì: domenica la Lazio
22.40 Film - Al termine UTI notizie quarta edizione

g. c. p.